



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **188**

Prot. n. 5/2015-D

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Legge provinciale 1 luglio 2013, nr. 10 "Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze"- adozione del repertorio provinciale dei titoli e delle qualificazioni professionali e costituzione dell'"Organismo provinciale di certificazione".

Il giorno **16 Febbraio 2015** ad ore **08:12** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

**VICE PRESIDENTE
ASSESSORI**

**ALESSANDRO OLIVI
DONATA BORGONOVO RE
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI**

Assenti:

TIZIANO MELLARINI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

La valorizzazione delle competenze e la loro riconoscibilità e trasferibilità rappresenta, nelle politiche di istruzione e formazione, occupabilità e lavoro, cittadinanza attiva e welfare, un ambito prioritario nelle politiche di coesione dell'Unione europea, in particolare con la raccomandazione del Consiglio d'Europa del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale.

Il Programma Operativo 2014-20 della Provincia Autonoma di Trento prevede all'obiettivo specifico 10.3 di operare per un innalzamento nei livelli di conoscenza e competenza della popolazione trentina nel suo complesso con una specifica attenzione a quelle a minor scolarità e con competenze obsolete rispetto a quelle richieste dal mercato, includendo in questo ambito le fasce della popolazione anziana. Per contrastare gli effetti della crisi economica si ritiene altresì fondamentale intervenire sulla qualità del capitale umano, dando particolare rilievo al rafforzamento ed allo sviluppo delle competenze, contribuendo, in tal modo, all'aumento della competitività delle imprese a partire dai settori trainanti dell'economia trentina. L'elemento fondante di questo impegno è rappresentato dalla leva formativa in una chiave di anticipazione al cambiamento e da un'azione di rafforzamento che sarà attuata in raccordo con il Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e con il sistema nazionale della certificazione delle competenze.

L'attivazione del repertorio professionale e del sistema provinciale di certificazione delle competenze comporterà l'adozione di modalità attraverso cui accertare e validare le competenze formali e informali che i lavoratori hanno acquisito nel corso della loro vita professionale e non solo. Attraverso tale sistema sarà possibile valorizzare l'intero patrimonio di professionalità di cui dispone la forza lavoro e individuare meglio le aree di competenza rispetto alle quali sarebbe opportuno intervenire con la formazione.

A tal fine, potrà essere utilizzata la specifica esperienza maturata dagli istituti e centri di istruzione e formazione professionale trentini nella realizzazione dei percorsi svolti in alternanza scuola lavoro.

Tale indirizzo ha trovato riscontro in ambito nazionale con l'emanazione del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13, per la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali ed informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze. In applicazione del decreto è stata siglata un'intesa tra lo Stato e la Conferenza dei presidenti delle regioni e province autonome per la definizione di un quadro operativo di riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze.

A livello locale, la Legge provinciale 1 luglio 2013, nr. 10, "Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze" ha previsto all'articolo 1, terzo comma, che la Provincia "garantisce il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze, al fine di assicurare alla persona la partecipazione attiva e consapevole nella società e nel lavoro, l'autorealizzazione, la coesione sociale e il dialogo interculturale".

In prima attuazione della legge, con deliberazione nr. 2526 del 5 dicembre 2013 è stato formalizzato un gruppo di lavoro interdipartimentale composto da rappresentanti del Dipartimento della conoscenza, del Dipartimento lavoro e welfare e del Dipartimento affari istituzionali e legislativi, con il compito di elaborare gli atti necessari per la costruzione del sistema provinciale di certificazione delle competenze. Con la medesima deliberazione nr. 2526 è stata avviata una fase sperimentale di validazione delle competenze, a partire da quelle acquisite nell'apprendistato professionalizzante; ulteriori azioni sperimentali sono state poi implementate con successive deliberazioni: la nr. 214 del 14 febbraio 2014 per la

validazione delle competenze acquisite nel settore del porfido con l'adozione del profilo di qualificazione intermedio di "Posatore esperto di porfido"; la nr.1649 del 29 settembre 2014 per la validazione delle competenze in uscita dal corso gestito da Confindustria – Fondimpresa per l'area delle attività economiche "Contabilità, controllo e revisione contabile"; la nr.1997 del 24 novembre 2014 per validare i due profili di "aiuto commesso nella grande distribuzione alimentare" e quello di "aiuto operaio di segheria", per sostenere l'inserimento al lavoro di soggetti con disabilità leggera. Una valutazione comparativa di queste quattro sperimentazioni sarà possibile alla loro conclusione, entro marzo 2015, ma fin d'ora, in coerenza con la metodologia costruttiva nazionale, sono stati testati su tipologie diverse di utenti il modello di validazione delle competenze con un'apposita commissione che provvede alla valutazione degli apprendimenti, il format descrittivo del profilo di qualificazione professionale, di cui all'art. 9 della L.p. 10/2013, il modello di documento di validazione, rilasciato ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 e dell'articolo 8 della L.p. 10/2013 e la creazione di un registro professionale provinciale delle validazioni rilasciate.

Allo scopo di procedere alla progressiva armonizzazione e integrazione dei repertori esistenti e l'adozione di ulteriori qualificazioni per rispondere ai diversi fabbisogni professionali, il menzionato gruppo di lavoro interdipartimentale ha inoltre elaborato l'allegato documento dei "Criteri e modalità di costituzione e aggiornamento del repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali", che prevede la descrizione delle qualificazioni, la loro classificazione per settori economico professionali e la loro correlazione al quadro nazionale ed europeo. Nell'esercizio dell'autonomia della Provincia, sono previsti dei profili di specificità e/o specializzazione delle qualificazioni già presenti, in relazione ad ambiti produttivi di particolare interesse per il territorio trentino. Questi profili sono inseriti in apposite sezioni all'interno del repertorio. La costituzione del repertorio è demandata ad una apposita struttura provinciale, la quale provvede previo parere espresso dalla Commissione provinciale per l'impiego, ai sensi dell'articolo 5., terzo comma, lettera d), della legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19 (Organizzazione degli interventi di politica del lavoro).

Per dar corso alle attività disciplinate dal predetto documento e in primo luogo alla fase di implementazione del repertorio provinciale prevista entro il 2015, va individuato un riferimento unitario per i vari dipartimenti coinvolti nei servizi di certificazione delle competenze, tenuta del repertorio e del registro professionale, mediante la costituzione di un "Organismo provinciale di certificazione", di seguito Organismo, al quale viene demandata la titolarità delle complesse funzioni previste dalla L.p. 10/2013. L'Organismo è preposto alla gestione, implementazione e aggiornamento del repertorio provinciale secondo i criteri e modalità previsti dal documento di cui in premessa; provvede al coordinamento, finanziamento, monitoraggio e controllo dei servizi di validazione e certificazione delle competenze secondo i criteri e modalità che la Giunta provinciale fisserà con successivo provvedimento; coordina l'implementazione e la gestione del sistema informativo di supporto ai servizi di certificazione, tiene il registro professionale provinciale delle validazioni e delle certificazioni rilasciate, promuove l'adozione del libretto formativo del cittadino, previsto dal decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 30.

A supporto della complessa fase di prima attuazione della L.p. 10/2013 e con il coordinamento dell'Organismo, è inoltre necessario mantenere il gruppo di lavoro interdipartimentale già costituito con deliberazione nr. 2526 del 5 dicembre 2013 e integrarne la composizione chiamandovi a far parte, in aggiunta ai componenti già designati, un ulteriore rappresentante e un sostituto per il Dipartimento sviluppo economico e lavoro con riguardo alle attività produttive, un rappresentante e un sostituto del Dipartimento cultura e turismo, promozione e sport e un rappresentante e un sostituto del Dipartimento salute e solidarietà sociale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- visto il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, recante lo Statuto speciale per il Trentino Alto Adige;
- visto il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13;
- vista la Legge provinciale 1 luglio 2013, n.10;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale in allegato alla presente, il documento “Criteri e modalità di costituzione e aggiornamento del repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali”(art. 9 L. p. 10/2013);
2. di costituire, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, l’“Organismo provinciale di certificazione”, preposto all’attivazione e alla gestione del sistema provinciale di certificazione delle competenze in attuazione della L.p. 10/2013 e con le declaratorie funzionali di cui in premessa;
3. di mantenere il gruppo di lavoro interdipartimentale già costituito con deliberazione nr. 2526 del 5 dicembre 2013, integrandone la composizione, in aggiunta ai componenti già designati, con un ulteriore rappresentante e un sostituto per il Dipartimento sviluppo economico e lavoro con riguardo alle attività produttive, un rappresentante e un sostituto per il Dipartimento cultura e turismo, promozione e sport e un rappresentante e un sostituto per il Dipartimento salute e solidarietà sociale.

RS